

Avvicinamento, dialogo e condivisione di culture scritte, cucinate e narrate

Periodo di riferimento report

Dal 15 ottobre al 29 luglio 2020

Relazione Narrativa

Descrizione delle attività progettuali

Il progetto si propone di avvicinare persone con culture diverse in un ambito periferico di Roma, con il fine di costruire una comunità locale inclusiva e solidale. La realizzazione del progetto ha evidentemente risentito della grave situazione che si è venuta a creare nel nostro pianeta e nel mondo intero a seguito della pandemia. Il progetto è stato sospeso dal 10 marzo al 2 giugno, e alla riapertura delle attività e alla ripresa del progetto abbiamo riscontrato difficoltà a coinvolgere (anche per le misure sanitarie previste) la comunità in momenti di incontro e socialità. Ma questa stessa condizione che stiamo vivendo rafforza l'esigenza e la valenza del progetto stesso. Nella prima fase del progetto, da metà ottobre sino all'inizio di marzo oltre alla gestione ed implementazione della biblioteca come previsto, abbiamo progettato, coinvolgendo i diversi soggetti, gli eventi previsti che erano stati programmati per tutto il periodo primaverile, a partire da metà del mese di marzo. La chiusura delle attività ci ha costretti a rimandare e rivedere gli eventi stessi. Dal 10 marzo e per tutto il mese di aprile il centro è stato chiuso, nel mese di maggio (a partire del 4) con la collaborazione dei volontari sono stati effettuati una serie di lavori e sistemazioni per rendere nuovamente fruibile il centro almeno utilizzando il parco esterno, e pertanto sono state create aule studio all'aperto, il cinema all'aperto e spazi per incontri in massima sicurezza con le adeguate distanze interpersonali ma non sociali.

Dal 3 giugno, come previsto dalle ordinanze della Regione Lazio anche in nostro centro culturale ha potuto riaprire con tutte le attività all'aperto. In particolare la biblioteca è stata l'unica a Roma ad essere aperta al pubblico anche per la lettura e lo studio (con l'allestimento di aule studio all'aperto dotate di connessione wi-fi e postazioni e presa elettrica), a differenza ad esempio delle biblioteche del Comune di Roma che hanno aperto solo parzialmente ed esclusivamente per il prestito. Nel nostro caso oltre ad aver garantito l'apertura per 5 giorni a settimana abbiamo sperimentato anche l'apertura serale per venire incontro alle diverse esigenze della comunità. Sono stati rivisti gli eventi, anche perché alcuni interlocutori sono rimasti bloccati nei loro paesi di origine, e si è scelto dunque di sfruttare le possibilità offerte dall'arena cinematografica per programmare le tre settimane di film previsti dal progetto ed integrarli nelle settimane precedenti e successive con film sui temi dell'immigrazione, razzismo, situazione sociale effetti dei cambiamenti climatici. Per lo svolgimento di tutte le attività abbiamo seguito le regole previste per garantire il massimo di sicurezza e tracciabilità (con prenotazioni obbligatorie sia per la biblioteca che per il cinema, gli incontri etc.).

Si è invece pensato di rimandare a settembre tre giornate con incontri culinari, racconti di storie e letture di fiabe per bambini, sperando che nel frattempo i nostri interlocutori rimasti bloccati nei loro paesi di origine siano rientrati e individuando nel contempo anche altri interlocutori, al fine di favorire una maggiore conoscenza e lo sviluppo di una comunità inclusiva. Molti dei film proposti sono tratti da libri, per rafforzare ulteriormente il legame con la biblioteca, e ad esempio uno di questi, *Furore* di J. Steinbeck, un forte romanzo sociale con quasi un secolo di storia, ma ancora drammaticamente attuale sul tema dell'espulsione, dell'immigrazione, della mancata accoglienza, ma anche della forte solidarietà che avviene tra persone vessate in tutti i modi, e del valore della comunità, è stato scelto dal circolo di lettura, tornato ad incontrarsi fisicamente dopo il periodo di chiusura, come testo da approfondire. I film che sono stati scelti sono quelli che raccontano spesso storie ordinarie nei paesi da conoscere, storie lontane fisicamente, ma estremamente vicine a noi, per meglio comprendere che siamo tutti una unica grande comunità. L'iniziativa ha riscontrato un'ottima partecipazione, e concluso il ciclo dedicato ai tre continenti scelti, proseguirà sino all'8 agosto sempre con film legati a tematiche sociali e dell'inclusione.

L'idea è di proseguire anche nella prima parte di settembre con queste attività all'aperto attrezzando nel frattempo gli spazi interni, con una minore ricettività, per garantire a tutti adeguata sicurezza. Per questo i tre pranzi sociali previsti sono programmati all'aperto nei mesi di settembre e ottobre per permettere una più ampia partecipazione e socializzazione sempre nella massima sicurezza. La conclusione del progetto, anche per recuperare il periodo di sospensione è stata posticipata di due mesi, a metà dicembre.

Descrizione e valutazione delle relazioni con tutti gli stakeholder (partner, altri enti coinvolti, ecc.)

Nella realizzazione di questa parte del progetto ci si è avvalsi del contributo dei volontari, oltre che del personale impegnato nel progetto, fondamentale per riuscire a sistemare in modo adeguato gli spazi esterni e permettere una piena riapertura delle attività in massima sicurezza. Il progetto prevede di coinvolgere la comunità locale che frequenta i casale o che vive nei quartieri limitrofi e delle realtà o singole persone provenienti da altri paesi per

permettere uno scambio tra culture diverse. La parte relativa alla narrazione diretta delle proprie esperienze (l'idea è quella dei libri parlanti, persone che raccontano la propria storia invece di passare attraverso la scrittura) è stata posticipata a settembre insieme a quella dei pranzi conviviali, utili per conoscere anche altri sapori, culture culinarie, e sarà realizzata coinvolgendo anche delle persone provenienti da altri paesi che già fanno parte della comunità e nella quale sono già integrati proprio per riaffermare il fatto che l'integrazione è pienamente fattibile. Alcuni dei soggetti che dovevano essere coinvolti non sono ancora potuti rientrare in Italia, ci auguriamo che riescano ad esserci per questi appuntamenti, perché sarà interessante capire come è stata vissuta la pandemia in altre parti del pianeta.

Per quanto concerne invece la proiezione dei film, la partecipazione della comunità è stata significativa, non solo per le presenze, ma su come sono stati recepiti i temi che i film proposti proponevano. Film spesso non facili, certo non proprio da "arena" così come dei documentari che hanno rappresentato la realtà che si vive in molti luoghi a noi lontani, ma con storie estremamente vicine alle nostre. La valutazione di questa prima fase del progetto, tenendo conto anche dell'attuale contesto, in base al riscontro registrato attraverso gli scambi con le persone che hanno partecipato alle iniziative, oltre che alle presenze registrate, non può che essere estremamente positiva.

Divulgazione visibilità e comunicazione

Per promuovere l'iniziativa ci si è avvalsi da un lato dei canali social, dall'altro dei canali più tradizionale con la realizzazione di locandine e volantini distribuiti in luoghi significativi del quartiere. Nella primissima fase si è promossa la biblioteca e le nuove acquisizioni, mentre dal mese di giugno lo sforzo è stato concentrato in particolare sulla rassegna cinematografica. Chiaramente nella comunicazione, come previsto dal progetto, si è adeguatamente evidenziato che l'iniziativa è sostenuta dall'8 per mille della Chiesa Valdese. Per quanto concerne i social la nostra associazione ha una mail-list di oltre 6.000 persone, parte consistente della nostra comunità, che ricevono settimanalmente le nostre iniziative. Grazie ad una piattaforma a cui siamo abbonati è possibile verificare quante persone non solo ricevono effettivamente l'email, ma l'aprono e la leggono e quanti aprono i link collegati. Grazie a questo abbiamo potuto testare la validità di questo strumento di comunicazione visto che gran parte dei destinatari leggono effettivamente l'email e navigano nei vari progetti proposti. Nel sito il progetto ha una sua apposita sezione (in continuità con i finanziamenti degli anni precedenti) <https://casalepoderosa.org/libri-un-bene-in-comune/> in cui vengono riportati i vari eventi, molti riportati anche nelle pagine iniziali del sito.

Per dare alcuni numeri, su google il sito casale Podere Rosa è stato ricercato in un mese oltre 7.000 volte (l'associazione 15.000 volte, comprende in questo caso anche la visualizzazione di *google maps* con l'indicazione del posto) su *facebook* la pagina è seguita da 3.000 persone. Ma siccome ci interessa non fermarci a questo tipo di comunicazione abbiamo appunto utilizzato anche strumenti più tradizionali come le locandine e i volantini ma anche il passaparola tra le persone che frequentano il centro per cercare di raggiungere tutte le persone della comunità che hanno voglia di riflettere su questi argomenti. Si allegano le locandine ed i volantini della programmazione cinematografica, mentre per la biblioteca si tratta di copie del materiale già elaborato lo scorso anno.

Relazione finanziaria

Analisi narrativa dei costi con riferimento alle attività svolte in questa fase progettuale

Nei 5 mesi del periodo da metà ottobre a metà marzo, dunque sino alla chiusura temporanea, l'attività è stata quella relativa alla promozione, implementazione e diffusione della biblioteca, nonché all'ideazione degli eventi inizialmente previsti nella primavera e che sono stati rinviati e rivisti. In questi 5 mesi il costo del progetto è stato, come previsto quello di 1 persona che ha lavorato per la biblioteca stessa. In questo periodo è stato in particolare Giampaolo Galli a seguire il progetto, e allegati vi sono le buste paga dal mese di ottobre 2019 al mese di marzo 2020 (dal 10 marzo i dipendenti sono entrati in cassa integrazione) gli F24 pagati sino al mese di febbraio 2020 (nei mesi di marzo, aprile e maggio i pagamenti sono stati posticipati ad ottobre 2020), nonché i bonifici di pagamento degli stipendi. Sempre relativamente al personale e al funzionamento della biblioteca nel mese di giugno per permettere la riapertura in sicurezza si è reso necessario realizzare un programma di prenotazione e registrazione nonché di controllo degli accessi, per questo nel primo mese accanto al contributo per una persona per la gestione della biblioteca abbiamo inserito il costo al 50% rispetto al primo di una seconda persona per il contributo straordinario che è stato dato per permettere la riapertura della biblioteca in sicurezza. Dunque mentre nei primi 5 mesi è stato calcolato un contributo di 400 euro al mese (totale 2000) nel solo mese di giugno è stato calcolato un contributo totale di 600 euro. Nei prossimi 5 mesi verrà calcolato il normale contributo di 400 euro mensili e nel mese finale di Dicembre, essendo prevista la chiusura del progetto a metà mese di 200 euro in questo mese il contributo complessivo di 4.800 euro resterà invariato. In questa fase del progetto la biblioteca sarà seguita da Francesca Cau. Come ulteriori spese documentate vi sono l'acquisto di libri e dvd, necessari anche per l'iniziativa cinematografica ed il costo della stampa del materiale informativo. Le altre spese previste dal progetto, anche se in uno stato avanzato, non sono state ancora rendicontate perché saranno fatturate dalle persone incaricate più avanti.